

VERSO IL CONGRESSO I mantovaniani esplicitano il veto su Gabellone **Corsa alla segreteria, parte un siluro** **«Evitiamo contraccolpi sul Comune»**

«Ci auguriamo che il congresso non abbia contraccolpi sul voto alle prossime amministrative». L'avvertimento al Pdl non poteva arrivare più chiaro da parte dei mantovaniani di Palazzo Carafa che hanno deciso di mettere nero su bianco il proprio malcontento per l'ipotesi che gli ex forzisti, guidati da Raffaele Fitto, contrappongano alla candidatura a coordinatore provinciale del partito di Saverio Congedo, loro referente, quella del presidente della Provincia, Antonio Gabellone.

I mal di pancia sull'argomento erano già emersi nelle scorse ore. Il gruppo, di cui non manca nessuno, nemmeno l'ormai ex assessore di Palazzo Carafa Giuseppe Ripa, ritiene che quella di Gabellone debba restare una figura di garanzia e non esistano a lasciar intravedere quello che accadrebbe, con le elezioni comunali ormai alle porte, se invece accadesse il contra-



Il presidente Antonio Gabellone

rio. La Città si dice infatti "sorpresa" che tra i candidati al coordinamento provinciale del Pdl nel congresso provinciale dei prossimi 11 e 12 febbraio venga ipotizzato il nome di Antonio Gabellone. «Alla sua individuazione ed elezione a presidente della Provincia abbiamo contribuito tutti, con generosità e senza distinzioni, così come siamo al suo fianco nell'azione di

governo», spiegano dal gruppo. «Ci rammarica pensare che durante e dopo il confronto interno al Pdl diventi un "capocorrente", anche nella convinzione che questo non gioverebbe né al partito, né all'istituzione che rappresenta. Senza nulla dire, peraltro, della sovrapposizione di incarichi e del conflitto fra ruolo istituzionale e politico».

Da La Città pescano poi un esempio a caso, quello del sindaco Perrone. «È come se Perrone, per il quale siamo in campagna elettorale, si proponesse domani quale candidato coordinatore cittadino del Pdl, con ciò snaturando la sua carica istituzionale e venendo meno al suo ruolo di garante dell'intero centrodestra. Ci auguriamo che ciò non accada e che il congresso provinciale sia animato da una competizione leale e proficua», concludono assessore e consiglieri «e che non produca contraccolpi anche in vista delle prossime scadenze elettorali».